

Come essere artefici della propria fortuna

I consigli di Michele Tribuzio in un volume

di ENRICA SIMONETTI

Primo lavoro, a otto anni: apprendista radiotecnico per 500 lire a settimana. Lavoro attuale: manager, formatore ed editore. Nel mezzo, Michele Tribuzio, ha tutta una vita da raccontare, fatta di non poche avventure ed esperienze, ma sempre all'insegna del «costruire», in un'epoca in cui va di moda invece il demolire (se stessi e gli altri). Di questa risorsa positiva personale, Tribuzio ha fatto una ragione di vita: il suo entusiasmo è una filosofia vivente, un A.M.P. (Atteggiamento mentale positivo), che «zio Mike» sa insegnare, diventando allenatore in una ideale palestra per la mente, una fucina di idee e di creatività.

Ma andiamo con ordine. E, nel caso di Michele Tribuzio, partiamo da poche cose fondamentali: la sua vita già operosa da bambino a Mola di Bari e il suo odio per il parassitismo.

Sono i punti di partenza che si colgono leggendo il libro che ha appena scritto, *Il successo ti sta cercando. Non ti nascondere* (edizioni Collana Sviluppo Personale, pp. 205, euro 15,80) con l'introduzione di Omar Falworth, a sua volta maestro di felicità e autore di bestseller sull'autostima. Un libro che non si può definire una biografia, quanto invece una passeggiata tra pensiero e azione, tra le svariate possibilità che l'essere umano ha per la sua esistenza: o bruciarle annientandosi o facendole crescere e rendendosi sempre più vivo. Ed ecco Mike, che senza mai ricoprire il ruolo di professore, ci conduce prima sui pascoli della vita-mediocre e poi facendoci assaggiare invece l'erba molto più attraente dei pascoli praticati da chi non si accontenta, da chi non mette il coperchio su se stesso.

Tribuzio ha da sempre creduto in questa esplosione di sé e racconta il giorno in cui ha capito che la sua

MICHELE TRIBUZIO
Manager,
formatore
ed editore

missione era di spiegare agli altri come fare tesoro di se stessi. Ebbene, è accaduto durante un viaggio a Roma, parlando con... un cavallo, un magnifico esemplare usato però per portare i turisti in giro in carrozzella. Il cavallo è insoddisfatto, come lo è ciascuna persona utilizzata al suo minimo: «Tu non sei un cavallo da tiro, tu sei un purosangue! Corriere è nel tuo Dna - gli dice il Nostro - questa non è la tua vera vita». È semplice capire la metafora: da questa storia si dipana tutto il Tribuzio-pensiero, volto alla filosofia del non tarparsi le ali.

Una teoria che per fortuna ha il merito di non cercare il semplice successo o la ricchezza, ma invece la soddisfazione personale, qualcosa



che ha un valore molto più alto: e quindi essere *outstanding*, fuori dallo standard, spiega l'autore. Il quale - al pari di tanti altri guru del pensiero made in Usa - ci svela un programma preciso fatto di regole: il programma «Power», per potenziare la mente; il programma «Rapport» per stabilire un ponte verso gli altri; «Competenza» per far meglio e ottenere di più; «Entusiasmo ed Etica» per aggiungere alla soddisfazione il rispetto. Come si vede, norme elementari, lapalissiane, che conosceremmo tutti ma, sfogliando le pagine del volume, comprendiamo quanto siano operazioni difficili da applicare.

Tribuzio, con uno stile semplice e diretto, trova allocuzioni ad hoc che sembrano un programma di vita.

Nel libro «Il successo ti sta cercando. Non ti nascondere» la filosofia di vita per realizzarsi veramente

Come definire ad esempio l'idea di «zittire il comitato di critica interiore?». Come non riflettere sulle tre figure greche *Apatheia* (bella donna e quindi: distacco dalle passioni), *Epoche* (amico sincero e cioè: sospendi il giudizio), *Aporein* (elogio del dubbio) che sono per Tribuzio gli attrezzi ginnici della nostra palestra del pensiero?

A mo' di predicatore, «zio Mike» elenca le doti dell'essere pensante in positivo, colui che evita di parlare male degli assenti; che è dinamico, che legge e smussa le parole, che non è vittima del suo io ipertrofico.

Perdonare, amare, scegliere, giocare: sono verbi che questa filosofia coniuga. E, per fortuna, c'è l'imperativo numero uno: spegni la tv e leggi un libro. Forse perché, se il successo ti sta cercando, non puoi farti trovare in pantofole, a invecchiare sul divano, compiendo come unica scelta quella del canale tv davanti al quale abbruttirsi.